



Stipendi statali, contro il blocco prima class action collettiva al Tar Lazio: “Stato restituisca 10.400 euro a lavoratore”



Il Codacons ha presentato il ricorso perché "nulla è stato fatto a distanza di oltre un anno dall'esecutività della sentenza della Corte Costituzionale" che ha dichiarato illegittimo da luglio 2015 il congelamento dei contratti collettivi del personale pubblico. Nella Stabilità per il 2016 sono stati stanziati per i rinnovi 300 milioni. La Uilpa: "Servono almeno 7 miliardi"

Il **Codacons**, come annunciato a gennaio, ha presentato il primo **ricorso collettivo al Tar** del Lazio contro il **blocco degli stipendi** nel pubblico impiego. “Nulla è stato fatto”, scrive l’associazione per la difesa dei diritti dei consumatori in una nota, “a distanza di oltre un anno dall’esecutività della sentenza della **Corte Costituzionale**“, che aveva dichiarato **illegittimo** a partire da luglio 2015 il congelamento dei contratti collettivi del personale pubblico.

Di qui la class action a cui hanno aderito 2mila lavoratori, che è “finalizzata – si legge – ad ottenere la **condanna al risarcimento** del danno subito da ciascun ricorrente per il periodo compreso tra il 30 luglio 2015 e tutt’oggi, e alla corresponsione di un **equo indennizzo**, a compensazione del **sacrificio** imposto ai ricorrenti per effetto del **mancato adeguamento** del trattamento economico-stipendiale, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2010 e il 30 luglio 2015, anche a titolo di **arricchimento** senza causa **dell’amministrazione**, per un totale complessivo di 10.400 euro a lavoratore”, conclude la nota dell’associazione. Se la stessa cifra dovesse essere restituita a tutti i 3,2 milioni di lavoratori pubblici, lo Stato dovrebbe sborsare oltre **33 miliardi**.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito